

Prot. 54/2021

Pavia, 22 luglio 2021

Spett.le PROVINCIA DI PAVIA

Presidente Dott. Vittorio Poma

**Settore Affari Istituzionali, Governo del
Territorio, Servizi ai Comuni e Progetti
Strategici**

C.a Dott.ssa Elisabetta Pozzi

Pec:provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

**Oggetto: Osservazioni al procedimento di revisione del Piano Territoriale di
Coordinamento provinciale (PTCP)**

Confagricoltura Pavia ha più volte sottolineato le priorità e le esigenze del mondo agricolo e soprattutto la necessità che le stesse trovassero una traduzione concreta, avviando così linee pragmatiche sullo sviluppo produttivo e sostenibile del territorio e delle imprese agricole.

In via generale, dall'esame della normativa, si evince una attenzione al settore agricolo e la sua stretta connessione con la parte ambientale improntato però a una mera conservazione della stessa, senza una considerazione proattiva sulla dinamicità di un settore altamente strategico per la nostra provincia.

Sul piano puntuale della proposta normativa, si esprime quanto segue con particolare riferimento ai contenuti delle *"Linee di indirizzo per l'adeguamento e la revisione del PTCP"*:

4. Contenimento del consumo di suolo

La salvaguardia della destinazione agricola dei suoli rappresenta un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva «cementificazione» della superficie agricola nazionale.

Questo fenomeno compromette il suolo, che invece è una risorsa fondamentale non solo dal punto di vista agricolo e alimentare, ma anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale.

La perdita di superficie agricola comporta inevitabilmente una riduzione della produzione agricola. Preservare la vocazione agricola del suolo ed evitare di snaturarne e stravolgerne le connotazioni naturalistiche attraverso l'eccessiva e mal gestita urbanizzazione, significa anche tutelare sia il paesaggio contro il rischio di deturpamento delle bellezze naturali, sia l'ambiente contro il rischio di disastri idrogeologici sempre più frequenti e impattanti.

Dall'ultima elaborazione del Centro Studi Confagricoltura su dati ISPRA, per le variazioni intervenute fra il 2012 e il 2019, al consumo di suolo derivano, in termini di mancata produzione agrosilvicola e di riduzione dei servizi ecosistemici, **perdite economiche stimate fra i 2,5** (ipotesi minima) e **i 3 miliardi** (ipotesi massima) di euro annui (vedasi tabella seguente).

	Minimo	Medio	Massimo
Stoccaggio e sequestro di carbonio	-290.535	-912.343	-1.534.151
Qualità degli habitat	-20.526.174	-20.526.174	-20.526.174
Produzione agrosilvicola	-170.576.894	-170.576.894	-170.576.894
- di cui produzione agricola	-135.653.865	-135.653.865	-135.653.865
- di cui produzione di legname	-34.923.029	-34.923.029	-34.923.029
Impollinazione	-6.615.327	-7.724.026	-8.832.724
Regolazione del microclima	-3.416.827	-8.542.068	-13.667.310
Rimozione particolato e ozono	-1.744.449	-3.530.481	-5.316.513
Disponibilità di acqua	-2.643.319	-33.041.486	-63.439.653
Regolazione del regime idrologico	-2.276.781.299	-2.464.995.220	-2.653.209.140
Purificazione dell'acqua dai contaminanti	-354.022	-47.397.316	-94.440.610
Totale	-2.482.948.845	-2.757.246.008	-3.031.543.170

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISPRA

Le politiche di sviluppo territoriale devono quindi favorire la destinazione agricola e l'esercizio di pratiche agricole, perseguendo la tutela e la valorizzazione dell'attività agricola, attraverso la riduzione del consumo di suolo, in coerenza con gli **obiettivi stabiliti dall'Unione Europea** circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050.

5. Aggiornamento della Rete Ecologica Provinciale, del quadro di riferimento paesaggistico e della Rete Verde Provinciale

In provincia di Pavia il Parco della Valle del Ticino vincola una superficie di 46.376 ettari, di cui 11.620 rientranti nella ZPS "Boschi del Ticino", la ZPS "Risaie della Lomellina" si estende per 30.941 ettari e le altre aree SIC/ZPS per 2.600 ettari, ne consegue che circa **80.000** ettari risultano sottoposti a vincoli naturalistici, ovvero il **45%** della Superficie agricola utilizzata provinciale;

Quella di Pavia risulta essere una Provincia con un'incidenza di aree con vincoli naturali molto elevata rispetto alla media regionale, tanto che la superficie attualmente dedicata ai Siti in Natura 2000 corrisponde al **15,3 %** circa del proprio territorio.

Un dato considerevole se rapportato altresì ad altre province, che pur disponendo di ampie aree montuose di assoluto valore naturalistico offrono a Natura 2000 una percentuale di territorio nettamente inferiore.

In virtù di ciò, chiediamo che non vengano realizzate ulteriori aree a vincolo naturale o introdotti nuovi dispositivi normativi che interessino il territorio destinato alla produzione agricola.

7. Ambiti agricoli di interesse Strategico

Anzi tutto stupisce il mancato coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali Agricole e, in merito a ciò, si richiede **l'attivazione di un Forum** permanente per la partecipazione condivisa e attiva dei soggetti istituzionali e degli interessi organizzati che operano sul territorio.

Entrando nel merito della pianificazione degli Ambiti agricoli si chiede di tenere sempre conto di un modello previsionale tale da non impedire lo svolgimento e la competitività delle imprese agricole che necessitano di strumenti oltremodo flessibili vista la dinamicità dell'agricoltura.

L'attuale cartografia allegata alla revisione in discussione e illustrante la suddivisione in ambiti agricoli, non si ritiene allineata con la valenza produttiva del territorio e se ne richiede una ripermimetrazione.

Le scelte colturali spettano alle singole aziende: è il mercato che deve guidare le imprese e non la pubblica amministrazione che può e deve invece essere di supporto.



8. Organizzare e governare lo sviluppo della logistica

Fatte salve le considerazioni già pronunciate al capitolo 4. *Contenimento del consumo di suolo* si evidenzia l'importanza di approfondire i temi del riuso e della rigenerazione delle aree urbane dismesse la cui trasformazione deve essere prioritaria rispetto al consumo di suolo

Poiché nel documento di revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR), tra gli obiettivi prioritari per il sistema della mobilità gli interventi infrastrutturali viene elencata, la realizzazione dell'Autostrada regionale Broni – Mortara, è doveroso in questa sede, per la scrivente

Organizzazione, ribadire la propria contrarietà alla realizzazione della suddetta opera per le puntuali motivazioni già formulate e depositate presso gli Enti preposti e in particolare perché determinerebbe una drastica trasformazione del "paesaggio storico agrario" con conseguente perdita dei riferimenti culturali, agricoli, idraulici e territoriali locali.

10. Semplificazione normativa

La semplificazione è una delle priorità improcrastinabili per il nostro Paese. Come Confagricoltura abbiamo avanzato alcune proposte normative al ministro delle Politiche Agricole per alleggerire il peso burocratico nel settore primario, ma anche uno strumento di pianificazione a media scala può essere laboratorio per introdurre elezioni di semplificazione normativa a favore delle imprese agricole.

In un Paese che vuole essere all'avanguardia i ritardi bloccano l'erogazione di provvedimenti attesi da migliaia di cittadini e imprese e impediscono, di fatto, la ripresa.

Confagricoltura, su questo argomento, si esprime quindi favorevolmente ad un processo di semplificazione dell'apparato normativo.

Senza un Sistema Paese più evoluto, non si potranno attuare riforme efficaci per il cambio di passo.

Con i più cordiali saluti.



Il Presidente

Dott. Cavagna di Galdana Giuseppe

Presidenza
Confagricoltura Pavia

Via Fabio Filzi n. 2 - 27100 PAVIA
TEL 0382.3854220
FAX 0382. 21256
e-mail segreteria.upapv@confagricoltura.it
cod. fisc. 80007250188 - P. IVA 01130620188